

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

27 febbraio 2017, n. 214: Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017 2

13 marzo 2017, n. 256: Approvazione dell'operazione rif.PA 2016-6767/RER presentata a valere sull'Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 464/2016 15

13 marzo 2017, n. 278: Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2017 24

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

14 marzo 2017, n. 3786: Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della DGR n. 1910/2016 34

14 marzo 2017, n. 3787: Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della DGR n. 2137/2016 35

15 marzo 2017, n. 3828: Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 2168/2016 37

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO

14 marzo 2017, n. 3791: Finanziamento operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 506/2016 e approvata con D.G.R. n. 130 del 17/2/2017 - C.U.P.: E59D16002150009. Accertamento entrate 38

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 FEBBRAIO 2017, N. 214

Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione Piano delle attività 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e s.m.;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 13 del 30 luglio 2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e successive modifiche e integrazioni;

- n. 14 del 30 luglio 2015 "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

- n. 24 del 19 dicembre 2016 "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1959/2016, "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.";

- n. 102/2016 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone

con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Piano delle attività 2016";

Visto, in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità) della L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Dato atto che tali risorse ammontano per l'anno 2017 a euro 12.500.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, afferenti alla missione 12 - programma 2;

Ritenuto opportuno, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del FRD, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. 17 del 2015, definire un insieme di attività da realizzarsi nel 2017 ("Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili") e alle quali, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, dare continuità anche nel 2018, sino alla definizione del nuovo Piano annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi finanziati con il FRD;

Dato atto che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Piano;

Valutato pertanto opportuno approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto "Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili";

Preso atto che, rispetto a tale "Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili" sopra citato, sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e dalla L.R. 17/2005 sopra richiamate ed in particolare che tale Piano è stato oggetto di confronto e discussione, con l'acquisizione dei pareri positivi:

del Comitato di Coordinamento Istituzionale (art. 50 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05) tramite procedura scritta;

della Commissione regionale tripartita (art. 51 L.R. 12/03, art. 6 L.R. 17/05) nella seduta del 22 febbraio 2017;

Acquisito, in data 3 febbraio 2017, il parere delle Associazioni regionali di rappresentanza delle persone con disabilità FAND e FISH;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss. mm.;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013,

di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm;

- n.25/2016 recante "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2017”;

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)”;

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Richiamata, altresì, la propria deliberazione n.2338/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001”;

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

1) di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il "Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili" di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) di dare atto che le risorse ammontano per l'anno 2017 a euro 12.500.000,00, stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019, afferenti alla missione 12 - programma 2;

3) di prevedere, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del FRD, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. 17 del 2015, un insieme di attività da realizzarsi nel 2017 ("Piano 2017 per la programmazione annuale delle risorse di Fondo Regionale Disabili") e alle quali, nel caso in cui si rendessero disponibili ulteriori risorse, dare continuità anche nel 2018, sino alla definizione del nuovo Piano annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi finanziati con il FRD;

4) di dare atto che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal predetto Piano;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Allegato 1)

**PIANO 2017 PER LA PROGRAMMAZIONE ANNUALE DELLE RISORSE DI FONDO
REGIONALE DISABILI**

**ART.19 L.R. 17/2005 COME MODIFICATO DALL'ART.84 DELLA L.R.13/2015
nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015**

Premessa

Il presente Piano definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, d'ora in poi Fondo.

Il Fondo ha la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale.

Il presente Piano e pertanto le priorità e le linee di intervento resteranno in vigore fino all'approvazione del successivo Piano annuale.

1. Finalità del Fondo

Il Fondo è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

2. Destinatari

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritti al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;
- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi e formativi e il lavoro.

3. Principi di programmazione

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

Il presente Piano si colloca nel processo di costruzione della Rete attiva per il lavoro, prevista dal Patto regionale per il lavoro, costituita dai servizi pubblici e servizi privati accreditati, che dovrà garantire standard qualitativi e aggiuntivi rispetto a quanto previsto dai livelli essenziali delle prestazioni.

Obiettivo della Rete attiva per il lavoro è quello di migliorare i livelli di accesso a tutti i cittadini e qualificare le opportunità e i servizi per il lavoro sul territorio regionale. Ai servizi privati accreditati è chiesto di agire in via integrativa e non sostitutiva dei servizi pubblici al fine di completare la gamma, migliorare la qualità e ampliare la diffusione.

Il funzionamento della Rete per la qualificazione dei servizi offerti alle persone si fonda sul rafforzamento dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, e la qualificazione delle azioni erogate dai servizi privati accreditati, così come definiti dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

In particolare risulta fondamentale la qualificazione dei servizi pubblici e della capacità di presidio e monitoraggio di quanto realizzato.

Inoltre al fine di sostenere la progettazione integrata tra i Servizi sul territorio così come previsto dalla L.R.14/2015 una quota di risorse del Fondo, pari al 30% di quanto disponibile nell'anno di programmazione considerato, sarà destinato a supportare interventi rivolti alle persone disabili che presentano anche particolari situazioni di fragilità sociale e per le quali venga valutata l'opportunità di predisporre strumenti di intervento integrati come definito a livello di Accordi territoriali e nell'ambito dei processi di progettualità partecipata degli attori locali competenti ai sensi della già citata L.R. 14/2015 - Servizi pubblici per l'impiego, Servizi sociali e sanitari.

4. Attività finanziabili

Le azioni oggetto del presente Piano sono finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi e formativi verso il lavoro.

Le azioni finanziabili comprendono:

- a) le attività e i progetti di rafforzamento e miglioramento dei servizi del collocamento mirato erogati dagli Uffici pubblici preposti
- b) i servizi e le misure formative e di politica attiva del lavoro erogati dai soggetti accreditati;
- c) gli interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e gli incentivi all'assunzione.

a) Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro

Il 1 agosto 2016 ha preso avvio l'Agenzia per il lavoro della Regione Emilia-Romagna: a partire da quella data pertanto, ai sensi di quanto previsto dagli artt. 52, 53 e 54 della L.R. 13/2015, le funzioni relative alla gestione dei Centri per l'impiego e degli Uffici del collocamento mirato sono divenute competenza dell'Agenzia e non più delle Province/Città metropolitana di Bologna che le avevano gestite fino a quel momento. Uno dei compiti più rilevanti che l'Agenzia si trova ad affrontare in questa fase è indubbiamente quello legato alla omogeneizzazione e standardizzazione dei servizi erogati in un'ottica di livello regionale. Per quello che riguarda il collocamento mirato si tratta quindi di rivedere prassi, procedure, servizi per assicurare a tutti gli utenti - cittadini e imprese - che si rivolgono agli Uffici preposti uguali opportunità di accesso alle informazioni, agli interventi e alle misure di supporto.

Si tratta di un'attività complessa e articolata, che ha già prodotto risultati importanti in termini di procedure e modulistiche concordate e condivise, ma che necessita ancora di ulteriori approfondimenti soprattutto per quello che riguarda la standardizzazione dei servizi resi, ancora diversificati a livello territoriale, anche in ragione di situazioni molto difformi per quello che riguarda il personale in forza. Complessivamente le risorse occupate presso i 9 Uffici di collocamento mirato della regione sono attualmente 44, e non tutte a tempo pieno, il 10% circa degli operatori complessivi dei Centri per l'impiego.

Un numero davvero esiguo, soprattutto in alcuni territori provinciali, che rende difficile la piena attuazione degli obiettivi da conseguire in termini di accesso e qualificazione dell'inserimento lavorativo delle persone con disabilità sul territorio regionale.

Oltre a ciò va poi evidenziato quanto previsto dalla recente Delibera regionale n. 1959 del 21 novembre 2016, che ha approvato la disciplina regionale in materia di accreditamento ai servizi per il lavoro e l'elenco delle prestazioni rese dai servizi pubblici e da quelli privati accreditati, compreso il collocamento

mirato. La disciplina definisce in modo chiaro che le prestazioni relative ad "azioni di accompagnamento al collocamento mirato" e alla "consulenza e supporto per la gestione delle assunzioni obbligatorie" sono prestazioni da svolgersi da parte del solo sistema dei servizi pubblici per l'impiego, e perciò non "esternalizzabili" attraverso l'intervento di soggetti privati accreditati.

La stessa Legge Regionale n. 14/2015, in materia di inserimento sociale e lavorativo integrato delle persone in particolari condizioni di fragilità, tra cui si prevede possano rientrare persone disabili, definisce come l'equipe multi-professionale, che prende in carico la persona e costruisce il progetto personalizzato, sia formata dai soli soggetti pubblici.

Per completare il quadro delle nuove attività che impegneranno gli Uffici del collocamento mirato va ricordata anche l'attività prevista per l'erogazione della misura nazionale di Sostegno all'Integrazione Attiva SIA e, successivamente, del Reddito di inclusione Sociale RES previsto dalla Legge Regionale n. 24 del 19 dicembre 2016 "Misure di contrasto alla povertà e sostegno al reddito". Anche in questo caso infatti è prevista una forte integrazione tra i servizi pubblici competenti - servizi per il lavoro, compresi quelli relativi al collocamento mirato quando si tratti di persone con disabilità, servizi sociali e sanitari - per la definizione di progetti di attivazione delle persone beneficiarie delle diverse misure di sostegno al reddito.

In questo quadro connotato da processi fortemente innovativi che mirano ad ampliare le opportunità di realizzare processi di inserimento sociale e lavorativo personalizzati e mirati ai bisogni delle persone, offrendo standard di servizio omogenei sul territorio regionale, diventa quindi di particolare rilievo potenziare i 9 Uffici provinciali del collocamento mirato incrementando la forza lavoro dedicata, nello specifico attraverso il reperimento, con procedura pubblica di selezione gestita dall'Agenzia, di operatori da inserire nelle diverse realtà territoriali con contratti a tempo determinato.

b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati

b.1 Misure formative e di politica attiva del lavoro a supporto dei processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99

MISURE DI ORIENTAMENTO finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione:

- di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro;

- di strumenti e metodologie per acquisire le informazioni sul mercato del lavoro;
- degli strumenti e delle capacità per valutare il proprio profilo di competenze e per valorizzare il proprio profilo professionale.

Le azioni potranno essere erogate dai soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

LABORATORI FORMATIVI DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO E PER LA RICERCA ATTIVA DEL LAVORO volti ad accompagnare e facilitare le persone:

- nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo;
- nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e per la costruzione di un progetto professionale.

TIROCINI quale modalità formativa finalizzata a sostenere le scelte professionali, a favorire l'acquisizione di competenze mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro e a supportare l'inserimento lavorativo ovvero il reinserimento delle persone, comprensivi dell'erogazione dell'indennità.

I tirocini di cui all'art. 25 comma 1 lettere c) e d) della Legge Regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. potranno essere promossi da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

SERVIZIO DI FORMALIZZAZIONE DELLE COMPETENZE IN ESITO AI TIROCINI ai sensi dell'art. 26 ter della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e ss.mm.ii. nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.

Il servizio di formalizzazione progettato ed erogato in attuazione di quanto previsto dalla normativa regionale e dalle disposizioni regionali di attuazione - Deliberazione della Giunta regionale n. 739/2013 - potrà essere attuato da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI LAVORATIVI finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti formativi (aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti

formativi (aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

PERCORSI REGOLAMENTATI sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, nonché riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi.

Le attività formative dovranno essere autorizzate ai sensi delle disposizioni regionali vigenti.

SOSTEGNO ALL'AUTOIMPRENDITORIALITÀ per accompagnare le persone verso forme di autoimpiego, start-up di impresa o apertura nuovi rami di impresa. Sarà finanziato l'accesso delle persone ad azioni e servizi di:

- Affiancamento tecnico / Coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici
- Affiancamento alla costruzione del business plan
- Accompagnamento allo start up d'impresa

Le attività potranno essere realizzate da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.2 Misure formative e di accompagnamento a supporto della permanenza nel lavoro

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI LAVORATIVI finalizzati a sostenere l'inclusione delle persone nei contesti

d'impresa e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi.

I servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi, potranno essere erogati da soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

PERCORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo riconducibili a:

- percorsi di alfabetizzazione informatica;
- percorsi di alfabetizzazione linguistica;
- percorsi formativi per la prevenzione e la sicurezza propedeutici all'inserimento in contesti lavorativi;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze trasversali;
- percorsi formativi per l'acquisizione di competenze tecniche e professionali di base.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

PERCORSI DI FORMAZIONE AVENTI A RIFERIMENTO IL SISTEMA REGIONALE DELLE QUALIFICHE NONCHÉ IL SISTEMA REGIONALE DI FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze comprensivi dell'indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti.

Le attività formative potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALLE PERSONE NEI CONTESTI FORMATIVI per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti formativi (aula, laboratorio, stage) e a supportarle nei processi di apprendimento. I servizi di tutoraggio, nonché gli altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti formativi (aula, laboratorio, stage) per supportare le persone nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi potranno essere erogati da:

- organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

b.3 Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della L.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo ed educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Le attività potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

c) Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione

c.1 Incentivi alle imprese

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge 68/99 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99 ", ovvero i criteri determinati per la concessione di

incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

In attesa di verificare come e quanto gli incentivi erogati dall'INPS sulla base della normativa vigente abbiano soddisfatto le richieste dei datori di lavoro, la previsione riguardo all'utilizzo di risorse del Fondo per il 2017 per incentivi alle imprese riguarda la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS, riservando ad un momento successivo l'eventuale definizione di criteri e modalità di intervento congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione.

c.2 Adattamento dei posti di lavoro

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica inoltre quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla L.113/1985 art.8 riguardo l'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Per quello che riguarda invece la trasformazione di posti di lavoro secondo quanto previsto dall'art. 11 del citato decreto, è in corso una ricognizione presso gli uffici provinciali del collocamento mirato per verificare le richieste di adattamento giunte negli anni scorsi. Sulla base di tale ricognizione verranno stanziati le risorse, in fase di prima sperimentazione non superiori al 10% del totale delle risorse disponibili. Criteri e modalità per l'erogazione di tali contributi verranno definiti dalla Giunta regionale con successivo atto.

c.3 Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- parenti o affini di terzo grado della persona con disabilità anche se non conviventi che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro;

Tali risorse, nella misura massima del 10% del totale, saranno assegnate ai Comuni capi distretto sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna con il quale verranno condivisi anche gli indirizzi relativi alle modalità di utilizzo delle risorse, definiti con successivo atto della Giunta regionale.

5. Risorse e vincoli di utilizzo

Il Piano è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili pari ad euro 12.500.000,00 stanziato sul bilancio finanziario gestionale 2017-2019.

a) Rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei servizi resi dagli Uffici per il collocamento mirato nell'ambito dell'Agenzia regionale per il lavoro	8,3%
b) Misure formative e di politica attiva per il lavoro erogate dai soggetti accreditati	71,7%
c) Interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità e incentivi all'assunzione	20,0%

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 256

Approvazione dell'operazione rif.PA 2016-6767/RER presentata a valere sull'"Invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità d'investimento 8.1 - Procedura presentazione just in time" di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 464/2016

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno

del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

- n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

- n. 1646 del 2/11/2015 "Presenza d'atto della sottoscrizione del Patto per il Lavoro da parte del Presidente della Regione Emilia-Romagna e delle parti sociali e disposizioni per il monitoraggio e la valutazione dello stesso";

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n.1420/2015 "Adeguamento al D.Lgs. 276/2003 della DGR 1492/2005 in materia di autorizzazione regionale dei servizi di intermediazione ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale, ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R. 17/2005";

- n.1581/2015 "Approvazione dei criteri e modalità per l'autorizzazione regionale allo svolgimento dei servizi di intermediazione, ricerca e selezione del personale e di supporto alla ricollocazione professionale ai sensi degli artt. 39 e 40 della L.R.17/2005 e ss.mm.ii., quale adeguamento dell'art. 6 del D.Lgs 276/2003 e ss.mm.ii.";

- n. 1931/2016 "Aggiornamento elenco degli Organismi accreditati di cui alla DGR n.1494 del 19 settembre 2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";

- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del sistema regionale delle qualifiche (SRQ) al quadro europeo delle qualifiche (EQF)" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006";

- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n. 1471/2013 "Disposizioni attuative in merito alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7 di modifica della legge regionale 1 agosto 2005";

- n.960/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.;

- n.1172/2014 "Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n.354/2016. Modifiche ed integrazioni";

Vista la propria deliberazione n.464 del 4/04/2016 ad oggetto "Approvazione invito a presentare operazioni di politica attiva del lavoro finalizzate al reinserimento occupazionale dei lavoratori posti in mobilità nell'ambito di crisi aziendali - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Procedura presentazione just in time";

Richiamata la propria deliberazione n.830 del 6 giugno 2016 ad oggetto "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli Inviti ancora non scaduti di cui alle proprie deliberazioni nn.464/2016, 467/2016, 506/2016 e 686/2016";

Richiamato in particolare il punto 1 del dispositivo della suddetta propria deliberazione n.830/2016 che modifica il punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n.464/2016;

Considerato che nel sopra richiamato "Invito" si sono definite tra l'altro:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le misure finanziabili e i relativi destinatari;
- le priorità;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni a partire dal 4/05/2016 entro e non oltre le ore 12.00 del 29/11/2018, pena la non ammissibilità;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare che saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo di 70/100;
- che l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio "Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro";
- che le operazioni di valutazione vengano effettuate da un nucleo di valutazione regionale nominato dal Direttore Generale

“Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

- i tempi e gli esiti delle istruttorie, prevedendo che gli esiti delle valutazioni delle operazioni presentate siano sottoposti all'approvazione degli organi competenti di norma entro 30 gg. dalla data di presentazione;

- le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle suddette misure sono pari a Euro 1.000.000,00 di cui al Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - OT 8. - priorità di investimento 8.1.;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa” n.16559 del 24/10/2016 “Nomina componenti nucleo regionale per la valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1 della DGR n.464/2016” è stato istituito il suddetto nucleo e definita la sua composizione;

Richiamata altresì la propria deliberazione n.1864 del 9 novembre 2016 ad oggetto “Approvazione e finanziamento dell'operazione rif.PA 2016-6414/RER presentata a valere sull'Invito di cui all'allegato 1 della propria deliberazione n.464/2016. Accertamento entrate”;

Dato atto che con la suddetta deliberazione n.1864/2016 si è provveduto ad approvare e finanziare la suddetta operazione Rif. PA 2016-6414/RER dal titolo “Piano d'intervento per i dipendenti ex SAECO Spa” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org 260) per un costo complessivo di Euro 150.804,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione;

Dato atto altresì che agli atti del Servizio regionale competente è stato acquisito il report di monitoraggio qualitativo e quantitativo delle attività realizzate a favore dei dipendenti ex SAECO spa nel corso del primo bimestre di attuazione delle misure previste nell'ambito della suddetta operazione da parte del soggetto attuatore della stessa;

Richiamato il suddetto “Invito” ed in particolare il punto D) relativo alle misure finanziabili dove si definisce che al fine di strutturare misure rispondenti alle effettive prospettive occupazionali e alle reali caratteristiche delle persone, l'intervento complessivo sulla specifica crisi aziendale potrà essere realizzato attraverso più operazioni candidate, in tempi successivi, a valere sullo stesso Invito;

Preso atto che:

- in data 17/02/2017, secondo le modalità e i termini previsti nel sopra citato “Invito”, è pervenuta n.1 ulteriore operazione contraddistinta dal rif.PA 2016-6767/RER dal titolo “Piano formativo per i dipendenti ex SAECO Spa” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org 260) per un costo complessivo di Euro 286.796,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

- il “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità della suddetta operazione Rif. PA n. 2016-6767/RER in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e la stessa operazione è risultata ammissibile e quindi sottoposta a valutazione del predetto nucleo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione regionale di cui alla sopra citata determinazione n.16559 del 24/10/2016 si è riunito nella giornata del 28/2/2017, ha effettuato la valutazione

della suddetta operazione Rif. PA n.2016-6767/RER avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A e ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisiti agli atti del “Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto che la suddetta operazione Rif. PA n. 2016-6767/RER rivolta ai dipendenti ex SAECO in esito alla suddetta valutazione è risultata “approvabile con modifiche” avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100;

Ritenuto, pertanto, con la presente deliberazione di approvare la suddetta operazione rif.PA 2016-6767/RER dal titolo “Piano formativo per i dipendenti ex SAECO Spa” a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org 260) per un costo complessivo di Euro 286.796,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse del Fondo Sociale Europeo 2014/2020, Asse I - Occupazione, ancora disponibili a valere sul sopra citato Invito di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della predetta propria deliberazione n.464/2016, a seguito dell'approvazione di un'operazione con la sopra richiamata propria deliberazione n.1864/2016 sono pari a Euro 849.196,00, pertanto, la suddetta operazione che si va ad approvare di cui all'allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, risulta finanziabile per un importo complessivo di Euro 286.796,80;

Ritenuto, altresì, di disporre che al finanziamento della suddetta operazione che si va ad approvare nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa provveda con proprio atto il dirigente del competente Servizio regionale previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

Dato atto che l'operazione che si approva con il presente provvedimento, come definito dalla sopra citata propria deliberazione n.830/2016 che modifica il punto M) “Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni” dell'Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n.464/2016:

- dovrà essere avviata di norma entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione “Amministrazione Trasparente”;

- tutti i progetti contenuti nell'operazione dovranno essere avviati entro sei mesi dalla suddetta pubblicazione e concludersi entro nove mesi dalla stessa;

- i progetti di tipologia A02, per i soli destinatari dei progetti di cui alle tipologie C10 C11 e T01b, sono finanziati se l'accensione del contratto avviene entro 12 mesi dalla data

della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale regionale;

Ravvisata la necessità di riformulare l'ultimo allinea sopra citato per superare l'incoerenza in esso contenuta, come di seguito riportato:

- i progetti di tipologia A02, per i soli destinatari dei progetti di cui alle tipologie C10 C11 e T01b, si considerano conclusi se l'accensione del contratto non avviene entro 12 mesi dalla data della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale regionale;

Ritenuto, infine, di prevedere che il finanziamento pubblico approvato sarà erogato secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, con quote non inferiori al 10% dell'importo del predetto finanziamento su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

Dato atto che dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento è stato assegnato il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nell'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto, altresì, che la suddetta operazione prevede n.4 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinali in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.,

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2018"

- la determinazione dirigenziale n.12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Visto il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali

e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n.25 del 23/12/2016 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n.26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

- Richiamata la propria deliberazione n.2338 del 21/12/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n.56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";

- n.270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n.1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera:

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n.464/2016, Allegato 1) parte integrante della stessa, è pervenuta n.1 ulteriore operazione contraddistinta dal rif.PA 2016-6767/RER dal titolo "Piano formativo per i dipendenti ex SAECO Spa" a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org 260) per un costo complessivo di Euro 286.796,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera I) "Procedure e criteri di valutazione", del sopra citato Invito, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la sopra citata operazione contraddistinta dal rif.PA 2016-6767/RER è risultata ammissibile;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione effettuata sulla suddetta operazione, la stessa è risultata "approvabile

con modifiche", avendo raggiunto un punteggio superiore a 70/100;

4. di approvare, in attuazione della propria sopra citata deliberazione n. 464/2016 e del già citato Allegato 1), la suddetta operazione contraddistinta dal rif.PA 2016-6767/RER dal titolo "Piano d'intervento per i dipendenti ex SAECO Spa" a titolarità IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia-Romagna S.r.l. Impresa Sociale (cod.org 260) per un costo complessivo di Euro 286.796,80 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo dando atto che è altresì finanziabile sulla base delle risorse che sono attualmente disponibili;

5. di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alla suddetta operazione approvata il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come riportato nello stesso allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

6. di disporre che al finanziamento della suddetta operazioni approvata nel limite dell'importo di cui all'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, e all'assunzione del relativo impegno di spesa provveda con proprio atto il dirigente del competente Servizio regionale previa acquisizione:

- della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi sia in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto d'impegno di cui alla propria deliberazione n.1298/2015, valido come accettazione del finanziamento concesso per l'attuazione dell'operazione approvata, corredato dalla dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR n. 445/2000 attestante la capacità amministrativa, finanziaria ed operativa del beneficiario così come previsto dall'art. 125 comma 3 lett. d) del Regolamento UE n. 1303/2013;

- del cronoprogramma dell'attività ai fini di una corretta imputazione della spesa;

7. di confermare che l'operazione che si approva con il presente provvedimento, come definito dalla sopra citata propria deliberazione n.830/2016 che modifica il punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui alla sopra citata propria deliberazione n.464/2016:

- dovrà essere avviata di norma entro e non oltre 30 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente";

- tutti i progetti contenuti nell'operazione dovranno essere avviati entro sei mesi dalla suddetta pubblicazione e concludersi entro nove mesi dalla stessa;

8. di stabilire la seguente riformulazione relativa ai progetti di tipologia A02, per i soli destinatari dei progetti di cui alle tipologie C10 C11 e T01b, del sopra richiamato punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni", come definito dopo le modifiche della sopra citata propria deliberazione n.830/2016, come di seguito riportato:

- i progetti di tipologia A02, per i soli destinatari dei progetti di cui alle tipologie C10 C11 e T01b, si considerano conclusi se l'accensione del contratto non avviene entro 12 mesi dalla data della pubblicazione dell'atto di finanziamento

sul sito web istituzionale regionale;

9. dato atto, altresì, che l'operazione contraddistinta dal Rif.PA 2016-6767/RER approvata con il presente provvedimento, prevede n.4 percorsi di formazione e relativi progetti di formalizzazione e certificazione delle competenze come dall'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

10. di prevedere che il finanziamento pubblico sopra approvato verrà liquidato secondo le seguenti modalità:

- mediante richiesta di rimborso fino a un massimo del 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

11. di dare atto che:

- a) il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione venga assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto dell'attività, sulla base della effettiva realizzazione della stessa;

- b) il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento approvato e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9);

12. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n.1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di dare atto inoltre che:

- viene affidata l'organizzazione e la gestione delle attività al soggetto titolare dell'operazione come indicato nell'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

- l'operazione approvata è contraddistinta da un numero di riferimento, al quale corrispondono i dati identificativi e progettuali della stessa operazione, come riportato nel sopra citato l'allegato 1), parte integrante della presente deliberazione;

- eventuali variazioni ai dati, di natura non finanziaria, riportati nel suddetto allegato 1), parte integrante della presente deliberazione, potranno essere autorizzate con successivi atti dirigenziali;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONE APPROVABILE E FINANZIABILE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 464/2016

Rif_PA	Soggetto attuatore	Titolo	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Totale	Canale di finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2016-6767/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Piano formativo per i dipendenti ex SAECO Spa	€ 286.796,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 286.796,80	FSE Asse I - Occupazione	72,0	Da approvare con modifiche	E16J16001950009

Allegato 1) - Operazione approvabile e finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

CERTIFICAZIONI RILASCIATE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 464/2016

Rif. PA progetto	Soggetto attuatore	Titolo progetto	Certificazione	Qualifica regionale di riferimento	UC da certificare
2016-6767/RE/R/5	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Addetto alla ristorazione (UC 1 e 2 - Area cucina)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 - UC2
2016-6767/RE/R/7	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Addetto alla ristorazione (UC 1 e 2 - Area cucina)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	UC1 - UC2
2016-6767/RE/R/9	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Addetto alle lavorazioni meccaniche (2 UC)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE MECCANICO	UC2 - UC3
2016-6767/RE/R/11	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Bologna (BO)	Addetto al magazzino merci (2 UC)	Certificato di competenze in esito a colloquio valutativo (ai sensi della DGR 739/2013)	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI	UC2 - UC4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 MARZO 2017, N. 278

Approvazione delle procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente: accesso alla formazione attraverso assegni formativi - Anno 2017

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro", e in particolare l'articolo 19 (Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità), così come modificato dall'art.84 della L.R. 30 luglio 2015 n.13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, d'ora innanzi denominato "FRD", stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Viste in particolare:

- la Legge n. 113 del 29/03/1985 "Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 10 gennaio 2000 "Individuazione di qualifiche equipollenti a quella del centralinista telefonico non vedente, ai fini dell'applicazione della L.113 del 29 marzo 1985, ai sensi di quanto disposto dall'art. 45, comma 12, della L. 144, 17 maggio 1999;

Vista altresì la propria deliberazione n. 214 del 27/02/2017 "Fondo Regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, L.R. 17/2005, art. 19. Approvazione piano delle attività 2017";

Richiamate inoltre:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art. 3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" con cui viene approvato il Sistema Regionale delle Qualifiche;

- n. 265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione

di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm. con cui si approva l'impianto del Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze;

- n. 530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze", con cui si approvano, contestualmente, i ruoli professionali per l'erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze e i documenti rilasciati in esito a tale processo;

- n. 336/2007 "Disciplina del percorso abilitante per centralinista telefonico non vedente di cui alla L.113/85 e per le funzioni individuate di cui al D.M. 10/1/2000" così come rettificata dalla propria deliberazione n. 704 del 21/5/2007;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 438/2012 "Modifica e integrazione all'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata di cui alla DGR. 704/2011", con la quale, per comodità di consultazione, è stato riproposto integralmente l'avviso pubblico per la presentazione di richieste di autorizzazione di attività non finanziata in sostituzione di quello allegato alla propria deliberazione n. 704/2011;

- n. 1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Dato atto che la Regione:

- intende esercitare pienamente le proprie competenze in materia previste dalla normativa vigente mantenendo una offerta formativa volta alla qualificazione delle persone non vedenti o ipovedenti;

- intende favorire l'accesso individuale alla formazione per l'ottenimento dell'Attestato di abilitazione di Centralinista telefonico non vedente di cui alle proprie deliberazioni nn. 336/2007, e 704/2007 e 438/2012 per l'inserimento lavorativo ai sensi della Legge n. 113/85 che disciplina il collocamento ed il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti in possesso di abilitazione alla mansione;

Visto in particolare che con le proprie deliberazioni n. 106/2012, n.99/2013, n. 147/2014, n. 59/2015 e 237/2016, sono state attivate le procedure per il finanziamento della domanda individuale di frequenza a percorsi formativi autorizzati dalla Regione con riferimento agli anni 2012, 2013, 2014, 2015 e 2016 attraverso la procedura di cui alla propria sopracitata deliberazione n.438/2012;

Valutato che tale procedura ha consentito di corrispondere in modo efficace ed efficiente alla domanda formativa individuale;

Verificata altresì l'opportunità di finanziare l'accesso a tale offerta con le risorse regionali di cui al Fondo Regionale Disabili in quanto nel "Piano delle attività 2017" approvato con propria deliberazione n. 214/2017 si indica:

- al punto 1 "Finalità del Fondo" che "Il Fondo è finalizzato a sostenere il pieno inserimento al lavoro delle persone con disabilità attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.";

- al punto 4 "Attività finanziabili", nell'ambito della lettera b.1 "Percorsi Regolamentati" che sarà finanziato l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, nonché riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi. Le attività formative dovranno essere autorizzate ai sensi delle disposizioni regionali vigenti";

Dato atto che al punto 4) della propria deliberazione n. 214/2017 è previsto che con propri successivi atti si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Piano;

Valutato, in attuazione di quanto previsto con la sopra citata propria deliberazione n. 214/2017:

- l'opportunità che la Regione attivi le procedure per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano i percorsi formativi e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

- di prevedere che potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza stabilita per la presentazione delle candidature siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- di prevedere, altresì, che gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnino a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative;

- di prevedere, infine, che con proprio successivo atto si procederà ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2017, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, nonché a definire le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

Ritenuto, opportuno, disporre che:

- l'assegnazione del finanziamento agli Organismi attuatori validati per il sostegno dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, avverrà a fronte della comunicazione di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi come specificato ai punti 9 e 10 del dispositivo a cui si rinvia;

- in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n.214/2017, saranno riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi, in funzione dell'effettivo costo delle stesse, determinato in funzione delle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

- all'assegnazione del finanziamento agli Organismi attuatori si procederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Ritenuto, altresì, di stabilire che:

- l'importo dell'assegno formativo che sarà attribuito alle singole persone selezionate sarà di Euro 14.000,00, a copertura dei costi di iscrizione;

- l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

- le spese di residenzialità saranno erogate ai soggetti attuatori con le stesse modalità previste dall'assegno formativo;

- con proprio successivo atto saranno definite le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

- le risorse per l'erogazione degli assegni formativi nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

- l'assegno formativo (voucher) verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al soggetto attuatore;

Ritenuto inoltre di stabilire che la gestione dell'attività sarà espletata dal Servizio regionale competente;

Ritenuto pertanto, sulla base di quanto sopra esposto, di stabilire, altresì, che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente provvedimento, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 20 aprile 2017.

La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione;

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it;

Dato atto che la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Ritenuto di stabilire che la validazione degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi, avverrà con determinazione del Dirigente regionale competente;

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26;

- la propria deliberazione n. 66 del 25 gennaio 2016 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Programma per la trasparenza e l'integrità. Aggiornamenti 2016 - 2018" ed in particolare l'allegato F);

- la propria deliberazione n. 89 del 30 gennaio 2017 "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019";

- la determinazione dirigenziale n. 12096/2016 "Ampliamento della trasparenza ai sensi dell'art. 7 comma 3 DLGS 33/2013, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 25 gennaio 2016 n. 66";

Dato atto che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33/2013 e s.m., e dalla citata deliberazione n. 89/2017, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento, riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n. 40 del 15/11/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;

- n. 43 del 26/11/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25 del 23/12/2016 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2017";

- n. 26 del 23/12/2016 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2017-2019 (legge di stabilità regionale 2017)";

- n. 27 del 23/12/2016 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la propria deliberazione n.2338 del 21/12/2016 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Viste le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm;

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art. 43 della L.R.43/2001";

- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, le procedure di seguito definite per la raccolta di candidature di Organismi di formazione che realizzano percorsi formativi, per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione di Centralinista telefonico non vedente, e che si rendono disponibili a prevedere che le persone possano frequentare i corsi beneficiando di assegni formativi, finanziati attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione;

2. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

3. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

4. di disporre che:

- potranno candidarsi a rendere disponibile un'offerta formativa gli Organismi che alla data di scadenza stabilita al successivo punto 6), siano stati autorizzati, ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 438/2012, allo svolgimento dell'attività finalizzata al conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente o che alla stessa data abbiano presentato richiesta di autorizzazione;

- gli Organismi ammissibili che si candideranno si impegnano a selezionare le richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno

formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento nonché ad avviare le attività formative;

5. di stabilire che:

– l'importo dell'assegno formativo, che sarà attribuito alle singole persone selezionate, sarà di Euro 14.000,00;

– l'assegno formativo sarà riconosciuto solo a fronte di una frequenza di almeno il 70% delle ore previste dal corso fatte salve assenze dovute a giusta causa;

– le spese di residenzialità saranno erogate ai soggetti attuatori con le stesse modalità previste per l'assegno formativo;

– le risorse per l'erogazione degli assegni formativi, a copertura dei costi di iscrizione, nonché delle eventuali spese di residenzialità dei partecipanti, sono a valere sulle risorse di cui al Fondo Regionale disabili;

6. di stabilire, altresì, che il modulo di candidatura, Allegato A), parte integrante al presente provvedimento, dovrà essere inviato via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente improrogabilmente entro e non oltre le ore 12.00 del 20 aprile 2017. La candidatura dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nel modulo i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione. La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>, riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità. Per qualsiasi informazione e/o chiarimento è possibile contattare il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it;

7. di stabilire, infine, che:

– la verifica di ammissibilità delle candidature sarà effettuata dal Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

– la validazione delle candidature ammissibili degli Organismi di formazione che potranno erogare corsi il cui accesso sarà finanziato attraverso assegni formativi avverrà, di norma, entro 30 giorni dalla scadenza per la presentazione delle medesime, con atto del Dirigente regionale competente;

8. di prevedere che, con proprio successivo atto, si procederà ad assegnare ed impegnare le risorse di cui al Fondo Regionale disabili 2017, in funzione dei tempi di realizzazione delle attività, e come di seguito specificato:

– per il finanziamento dell'accesso individuale delle persone all'offerta formativa, a favore degli Organismi attuatori validati a fronte della comunicazione da parte di questi ultimi dell'elenco delle persone selezionate e ammesse alla partecipazione ai percorsi come indicato ai successivi punti 9 e 10;

– per il finanziamento delle eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti all'attività formativa, in funzione dell'effettivo costo delle stesse determinato in base alle esigenze delle persone e comunicato dagli Organismi attuatori con l'invio dell'elenco delle persone selezionate e ammesse a partecipare ai percorsi, fatto salvo, eventuali successive esigenze non prevedibili al momento dell'iscrizione o a successive iscrizioni;

nonché a definire le modalità di erogazione degli assegni formativi e delle spese di residenzialità;

9. di prevedere che le persone selezionate dagli Organismi attuatori validati e ammesse a partecipare al percorso potranno presentare "Richiesta di attribuzione dell'assegno formativo (voucher) per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente" compilando la modulistica che sarà resa disponibile all'indirizzo <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

10. di stabilire che le richieste di attribuzione di assegno formativo (voucher) di cui al punto precedente, dovranno pervenire alla Regione Emilia-Romagna contestualmente all'elenco, inviato dagli Organismi attuatori validati, delle persone selezionate e ammesse a partecipare al percorso, entro 45 giorni dalla comunicazione della validazione della candidatura all'Organismo attuatore. In tale elenco dovranno, altresì, essere indicate e quantificate le eventuali spese di residenzialità dei singoli partecipanti aventi diritto;

11. di specificare che l'assegno formativo (voucher) verrà pagato, in nome e per conto dei partecipanti selezionati e ammessi al percorso, al Soggetto attuatore;

12. di dare atto che all'assegnazione del finanziamento agli organismi attuatori si procederà previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

13. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella propria deliberazione n. 89/2017 e nella determinazione n. 12096/2016, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

14. di dare atto altresì che il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini, Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

15. di prevedere infine che i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "informativa" è parte integrante del presente atto (Allegato B);

16. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Allegato A)**MODULO DI CANDIDATURA**

- Imposta di bollo assolta mediante contrassegno telematico
n. identificativo _____ emesso in data _____ (1)
- Esente ai sensi del..... (2)

Regione Emilia-Romagna
Direzione Generale Economia della
Conoscenza, del lavoro e
dell'impresa
Servizio "Programmazione delle
politiche dell'istruzione, della
formazione, del lavoro e della
conoscenza"
Viale A. Moro n. 38
40127 - BOLOGNA

Invio PEC: progval@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il/la sottoscritto/a: _____

nato/a il: _____ a: _____ (_____)

Codice fiscale: _____

in qualità di Legale rappresentante dell'Ente (cod. org.....):

(denominazione)

(indirizzo sede legale)

Dichiara

- di essere autorizzato allo svolgimento dell'attività per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente ai sensi delle DGR n. 336/2007, successiva DGR n. 704/2007 e DGR n. 438/2012, con atto n. _____ del _____

¹ L'imposta di bollo dovrà essere assolta con le seguenti modalità:

- munirsi di marca da bollo di importo pari a Euro 16,00;
- indicare il codice identificativo seriale (14 cifre) riportato sulla marca da bollo e la data di emissione;
- conservare la copia cartacea della domanda di contributo, sulla quale è stata appostata la marca da bollo, per almeno cinque anni ed esibirla a richiesta della Regione o dei competenti organismi statali.

² I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

oppure

- di aver presentato richiesta di autorizzazione in data _____

e pertanto presenta la propria candidatura per rendere disponibile un'offerta formativa il cui accesso da parte delle persone è finanziato attraverso le risorse di cui al Fondo Regionale per le persone con disabilità a copertura dei costi di iscrizione attraverso l'erogazione di assegni formativi per il conseguimento dell'Attestato di Abilitazione per Centralinista telefonico non vedente

Sede di erogazione del percorso:

Via.....n.....

Comune.....Provincia.....

si impegna

- a) ad osservare le normative comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, ivi compresa l'attività di vigilanza espletata dalla Regione Emilia-Romagna, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali attraverso i propri uffici periferici, dalla UE;
- b) ad assicurare, sotto la propria responsabilità, il rispetto della normativa in materia fiscale, previdenziale e di sicurezza dei lavoratori;
- c) a rispettare le condizioni previste dalle procedure approvate con delibera di Giunta regionale n. .../2017, le norme di gestione nonché le procedure di monitoraggio delle iniziative e quanto previsto dalle disposizioni attuative di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015, ed in particolare fornire la documentazione ed i dati richiesti;
- d) a rispettare le finalità, l'articolazione ed i contenuti dell'attività formativa per cui si è ottenuta o richiesta l'autorizzazione;
- e) a pubblicizzare l'iniziativa secondo le disposizioni regionali vigenti;
- f) ad espletare le procedure di ammissione e di selezione delle richieste di iscrizione e di attribuzione dell'assegno formativo nel rispetto dei criteri di trasparenza e parità di trattamento;

dichiara inoltre

in merito alle norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili - art. 17 Legge n. 68 del 12/3/'99:

[] di non essere soggetto agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

oppure

[] di avere ottemperato agli obblighi derivanti dalla suddetta legge;

Le dichiarazioni rese ai fini della presente domanda sono dichiarazioni sostitutive di atto notorio o di certificato, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 Dicembre 2000 n. 445 e succ. mod. Consapevole delle conseguenze di cui all'art. 75 comma 1 del medesimo DPR, nonché delle sanzioni previste dall'art. 76 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, si impegna a fornire tutte le informazioni necessarie all'Amministrazione Procedente per garantire il corretto svolgimento dei controlli di veridicità di quanto dichiarato.

Dichiarazione sottoscritta ai sensi dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000.

Firma del Legale Rappresentante
Documento firmato digitalmente

Allegato B)**INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali****1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna delle candidature e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) registrare i dati relativi agli organismi che intendono presentare candidature all'Amministrazione Regionale
- b) realizzare attività di validazione delle candidature dei soggetti attuatori
- c) realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d) inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e) realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

I dati personali potranno altresì essere conosciuti dagli operatori della Regione Emilia-Romagna e diffusi in forza di una norma di Legge o di Regolamento che lo preveda espressamente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- α) dell'origine dei dati personali;
- β) delle finalità e modalità del trattamento;
- γ) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- δ) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- ε) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 14 MARZO 2017, N. 3786

Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della DGR n. 1910/2016

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 1910 del 14/11/2016 ad oggetto "Interventi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del Piano 2016-2018 e delle procedure di attuazione PO FSE 2014/2020" con la quale è stato approvato l'Invito a presentare operazioni in attuazione del piano 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1" di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Visto il programma annuale di attività con la società in house ER-VET s.p.a.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della sud-detta deliberazione n. 1910/2016, ai sensi del quale l'esame delle operazioni presentate nell'ambito dell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuato da un nucleo di valutazione regionale nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l'invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto, pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all'Invito (Allegato 2) della sopracitata deliberazione n. 1910/2016, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" che della Direzione Generale "Cura della Persona, Salute e Welfare" sia presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita la designazione dalla Direzione Generale "Cura della Persona, Salute e Welfare" comunicata con nota n. prot. NP/2017/5273 del 10/3/2017, conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Acquisita inoltre la designazione di Giuseppe Silvestris da parte di ERVET spa quale esperto esterno, come risulta da nota PG/2017/0151593 dell'8/3/2017 conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Ritenuto di nominare, ai sensi del punto 5) del dispositivo della sopra citata deliberazione n. 1910/2016 ed in ottemperanza al punto 38) della citata deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il "Nucleo di valutazione regionale" per l'esame delle operazioni candidate sull'Invito di cui all'Allegato 2) della deliberazione n. 1910/2016, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Francesco Errani Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", coordinatore del nucleo;
- Carla Brezzo Servizio "Politiche per l'integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore";
- Giuseppe Silvestris Ervet spa;

Ritenuto di individuare Monica Paoletti Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (art. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. 165/2001);

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 – 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sull'Invito a presentare operazioni in attuazione del piano 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1", Allegato 2) parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1910/2016, secondo le modalità previste al punto L) del medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Francesco Errani Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del nucleo;
- Carla Brezzo Servizio “Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore”;
- Giuseppe Silvestris Ervet spa;

3. di individuare Monica Paoletti Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi

di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell’Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l’assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l’assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione dei progetti dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. M) dell’invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 1910/2016;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Direttore Generale
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 14 MARZO 2017, N. 3787

Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2) della DGR n. 2137/2016

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e succ. mod. ed in particolare l’art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm., che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano costituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell’ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il con-corso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta Regionale n. 2137 del 5/12/2016 ad oggetto “Interventi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile. Approvazione del Piano 2016-2018

e delle procedure di attuazione PO FSE 2014/2020” con la quale è stato approvato l’“Invito a presentare operazioni in attuazione del piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1” di cui all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Visto il programma annuale di attività con la società in house ER-VET s.p.a.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della sud-detta delibera n. 2137/2016, ai sensi del quale l’esame delle operazioni presentate nell’ambito dell’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della stessa deliberazione, sarà effettuato da un nucleo di valutazione regionale nominato con successivo atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che, al fine di qualificare l’attività di valutazione nell’integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l’invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto, pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all’“Invito” Allegato 2) della sopracitata delibera n. 2137/2016, sia all’interno delle strutture dell’Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” che della Direzione Generale “Cura della Persona, Salute e Welfare” sia presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita la designazione dalla Direzione Generale “Cura della Persona, Salute e Welfare” comunicata con nota prot. NP/2017/5279 del 10/3/2017, conservata agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Acquisita inoltre la designazione di Giuseppe Silvestris da parte di ERVET spa quale esperto esterno, come risulta da nota PG/2017/0151593 dell’8/3/2017 conservata agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”;

Ritenuto di nominare, ai sensi del punto 5) del dispositivo della sopra citata delibera n. 2137/2016 ed in ottemperanza al punto 38) della citata delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il “Nucleo di valutazione regionale” per l’esame delle operazioni candidate sull’Invito di cui all’Allegato 2) della delibera n. 2137/2016, che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Francesco Errani Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del nucleo;
- Gemma Mengoli Servizio “Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore”;
- Giuseppe Silvestris ERVET Spa;

Ritenuto di individuare Rita Bortolani Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell’insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all’assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (artt. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. 165/2001);

Richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 56/2016 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell’art.43 della L.R.43/2001”;
- n. 270/2016 “Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;
- n. 622/2016 “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”
- n. 227/2015 “Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);
- n. 1107/2016 “Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell’implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015”;

Attestata, ai sensi della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il “Nucleo di valutazione” per l’esame delle operazioni candidate sull’“Invito a presentare operazioni in attuazione del piano regionale 2016-2018 - Interventi orientativi e formativi per l’inclusione socio-lavorativa dei minori e dei giovani-adulti in esecuzione penale nel procedimento minorile - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento

9.1”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 2137/2016, secondo le modalità previste al punto L) del medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Francesco Errani Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, coordinatore del nucleo;
- Giuseppe Silvestris ERVET Spa;
- Gemma Mengoli Servizio “Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e terzo settore”;

3. di individuare Rita Bortolani Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza”, specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del “Nucleo” sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all’attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell’Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di valutazione dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l’assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l’assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione dei progetti dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. M) dell’invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 2137/2016”;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Direttore Generale
Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA 15 MARZO 2017, N. 3828

Nomina componenti Nucleo di valutazione per le operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1) della DGR n. 2168/2016

IL DIRETTORE

Viste:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 recante "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e succ. mod. ed in particolare l'art. 40, comma 1, lettera m) che attribuisce al Direttore Generale la competenza della costituzione di gruppi di lavoro;

- la delibera della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., che espressamente stabilisce che i Direttori Generali possano co-stituire, con apposita determinazione, gruppi di lavoro nell'ambito della Direzione o tra Direzioni per lo svolgimento coordinato di azioni, progetti, attività istruttorie che comportano il concorso di competenze diversificate e specialistiche e che di detti gruppi possano fare parte anche soggetti esterni alla Regione;

Richiamata la delibera della Giunta regionale n. 2168/2016 avente ad oggetto "Approvazione del "Terzo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", con la quale è stato approvato il "Terzo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della medesima delibera;

Visto il programma annuale di attività con la società in house Ervet S.p.A.;

Richiamato in particolare il punto 5) del dispositivo della suddetta delibera n. 2168/2016, che stabilisce che la valutazione delle operazioni presentate in risposta al sopra citato "Invito", sarà effettuata da un "Nucleo di valutazione" nominato con successivo atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET S.p.A.;

Dato atto che, al fine di qualificare l'attività di valutazione nell'integrazione delle competenze delle Direzioni Regionali e tenuto conto della specificità del settore a cui si riferisce l'invito nonché delle caratteristiche dei progetti da esaminare, si rende necessario il concorso di competenze diversificate;

Ritenuto, pertanto, di reperire le professionalità con le competenze specifiche e trasversali, necessarie a costituire il nucleo per la valutazione delle operazioni di cui all'"Invito" Allegato 1) della sopracitata delibera n. 2168/2016, sia all'interno delle strutture dell'Amministrazione regionale ed in particolare dei Servizi della Direzione Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" sia presso soggetti esterni alla Regione;

Acquisita inoltre la designazione di Michele Trimarchi da parte di ERVET spa quale esperto esterno, come risulta da nota

PG/2017/0151593 dell'8/3/2017 conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Ritenuto pertanto di procedere alla nomina dei componenti del "Nucleo di valutazione", che, al fine di garantire le competenze necessarie e trasversali alla valutazione, risulta composto come di seguito indicato:

- Annamaria Arrighi del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", coordinatore del Nucleo;
- Roberto Bosi del Servizio "Cultura, sport e giovani";
- Michele Trimarchi di ERVET Spa;

Ritenuto di individuare Rita Bortolani del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

Dato atto che i componenti del Nucleo di valutazione, prima dell'insediamento, sono tenuti a sottoscrivere una dichiarazione sostitutiva in ordine all'assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione e di conflitti di interesse (art. 6, comma 2, e 7 DPR 62/2013 - art. 35 bis D.Lgs. 165/2001);

Richiamate le delibere della Giunta regionale:

- n. 56/2016 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale dell'art.43 della L.R.43/2001";
- n. 270/2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 622/2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- n. 227/2015 "Programmazione Fondi SIE 2014 - 2020: Approvazione del Piano di rafforzamento amministrativo (PRA);
- n. 1107/2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";

Attestata, ai sensi della delibera della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii., la regolarità del presente atto;

determina:

1. di nominare, per quanto espresso in premessa e qui integralmente richiamato, il "Nucleo di valutazione" per l'esame delle operazioni candidate sul "Terzo invito a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento 10.4", Allegato 1) parte integrante e sostanziale della delibera della Giunta regionale n. 2168/2016, secondo le modalità previste al punto I) del medesimo;

2. di dare atto che il Nucleo di cui al punto 1) che precede, risulta così composto:

- Annamaria Arrighi del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", coordinatore del Nucleo;
- Roberto Bosi del Servizio "Cultura, sport e giovani";
- Michele Trimarchi di ERVET Spa;

3. di individuare Rita Bortolani del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" specificamente per la funzione di verbalizzazione e segreteria tecnica;

4. di dare atto, inoltre, che la composizione del "Nucleo"

sopra riportata potrà essere modificata anche al fine di acquisire ulteriori competenze specifiche richieste dalla natura delle operazioni da valutare;

5. di individuare i componenti del Nucleo di Valutazione quali incaricati del trattamento, limitatamente ai dati personali riferiti all'attività svolta, impartendo loro le seguenti istruzioni:

- i dati devono essere trattati nel rispetto della normativa contenuta nel D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" - ed in particolare degli artt. 7, 11, 19 - e delle disposizioni dettate nella delibera della Giunta regionale n. 1264/2005, nonché degli specifici disciplinari tecnici adottati in materia;

- i dati devono essere trattati nel rispetto degli obblighi di sicurezza previsti dagli artt. 31 e ss. dell'Allegato B) del citato Codice con riferimento a quanto definito nel disciplinare tecnico allegato alla determinazione n. 14852/2011;

6. di portare a conoscenza degli incaricati il contenuto del presente atto con modalità tali da garantire la ricezione delle istruzioni di cui al precedente punto da parte di ciascuno di essi;

7. di stabilire che i componenti del Nucleo di Valutazione

dovranno garantire, attraverso la sottoscrizione di apposita dichiarazione, l'assenza di conflitti di interesse con riferimento ai progetti oggetto di valutazione e l'assenza di coinvolgimento nelle funzioni di istruttoria, verifica e liquidazione dei progetti oggetto di valutazione;

8. di dare atto altresì, in coerenza a quanto previsto dal Piano di rafforzamento amministrativo di cui alla delibera della Giunta regionale n. 227/2015, che il provvedimento relativo alla selezione dei progetti dovrà essere disposto entro 90 giorni dalla data di scadenza della presentazione delle domande, come stabilito alla lett. L) dell'Invito di cui alla predetta delibera della Giunta regionale n. 2168/2016;

9. di stabilire che ai componenti del Nucleo di Valutazione non venga riconosciuto alcun compenso a carico del bilancio regionale;

10. di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Il Direttore generale

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE, VALUTAZIONE E INTERVENTI REGIONALI NELL'AMBITO DELLE POLITICHE DELLA FORMAZIONE E DEL LAVORO 14 MARZO 2017, N. 3791

Finanziamento operazione presentata a valere sull'invito di cui all'Allegato 1) della D.G.R. n. 506/2016 e approvata con D.G.R. n. 130 del 17/2/2017 - C.U.P.: E59D16002150009. Accertamento entrate

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. n.12 del 30/06/2003 ad oggetto "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.;

- la L.R. n.17 del 1/08/2005 ad oggetto "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.;

- la L.R. n. 14 del 18/07/2014 ad oggetto "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Viste le D.G.R.:

- n. 177/2003 recante "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n.1298/2015 recante "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.1615/2016 recante "Approvazione dell'elenco unitario delle tipologie di azione programmazione 2014-2020" e s.m.i.;

- n.1931/2016 ad oggetto "Aggiornamento elenco organismi accreditati di cui alla DGR 1494/2016 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo;

Richiamate, in particolare, le seguenti D.G.R.:

- n. 506 dell'11/04/2016 ad oggetto "Approvazione dell'invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 procedura presentazione just in time - Rettifica dell'Invito approvato con la D.G.R. 466/2016";

- n. 830 del 6/06/2016 ad oggetto "Modifica termini di avvio delle operazioni formative previsti negli inviti ancora non scaduti di cui alle proprie Deliberazioni nn.464/2016, 467/2016, 506/2016 e 686/2016";

- n. 130 del 17/02/2017 ad oggetto "Approvazione di un'operazione presentata a valere sull'Invito approvato con propria Deliberazione n. 506/2016 "Approvazione dell'Invito a presentare operazioni formative finalizzate ad accompagnare l'inserimento lavorativo a fronte di imprese che hanno siglato accordi per nuove assunzioni - PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - Priorità di Investimento 8.1 Procedura Presentazione Just in Time - Rettifica dell'invito approvato con la DGR 466/2016". VI Provvedimento", con la quale è stata approvata l'operazione contraddistinta dal Rif.PA n. 2016-6641/RER a titolarità "SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958) risultata approvabile e finanziabile, come riportato nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, per un costo complessivo di Euro 71.630,00 e per un contributo pubblico di pari importo di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1;

Dato atto che per SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958) è stata acquisita, e conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" la seguente documentazione:

- l'atto di impegno, di cui alla D.G.R. n. 1298/2015, comprensivo della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445 e ss.mm. secondo cui il soggetto attuatore sopra elencato non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali,

non ha ad oggi deliberato tali stati, nè ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- il cronoprogramma al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

Visti anche:

- il D.L. 21 giugno 2013, n.69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni dalla L. 9 agosto 2013, n.98, in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC";

- la circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013 "Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" pubblicato sul S.O. alla G.U. n. 144 del 21 giugno 2013";

- la circolare prot. n. PG/2013/0208039 del 27/8/2013 "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)";

Dato atto che:

- è stato regolarmente acquisito il Durc, trattenuto agli atti del Servizio scrivente e in corso di validità, dal quale risulta che SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod. org. 3958), beneficiario del finanziamento, è in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e assistenziali;

- è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto) come già indicato nell'Allegato 1) della citata D.G.R. n. 130/2017 e ripreso nell'Allegato 1) parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n.159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136", e ss.mm.ii., entrato in vigore il 13/02/2013;

- la circolare del Ministero dell'Interno prot. n.11001/119/20(20) uff.II-Ord.Sic.Pub. dell'8/2/2013 avente per oggetto "D.lgs. 218/2012 recante disposizioni integrative e correttive al Codice Antimafia. Prime indicazioni interpretative";

Dato atto che per SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958) sono in corso di acquisizione le informazioni previste dalla normativa antimafia, da parte del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), e ricorrono le condizioni di cui al comma 3 dell'art. 92 del citato D.Lgs. n. 159/2011 e s.m.i, essendo decorsi, dal ricevimento della richiesta da parte della Prefettura, i termini in esso previsti;

Ritenuto, quindi, di procedere al finanziamento dell'operazione approvata con D.G.R. n. 130/2017 e a titolarità SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958), per un costo complessivo pari ad Euro 71.630,00 e un contributo

pubblico di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1;

Visto anche il D.L. n.95/2012 recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini" convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 135, ed in particolare l'art. 4, comma 6 nel quale è stabilito che sono esclusi dall'applicazione della norma, fra l'altro, gli enti e le associazioni operanti nel campo della formazione;

Richiamate:

- la legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n.4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche;

Visti inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art.26;

- la D.G.R. n.89/2017 recante "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 - 2019";

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

- n. 25/2016 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2017";

- n.26/2016 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 (Legge di stabilità regionale 2017)";

- n.27/2016 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017-2019";

Richiamata la D.G.R. n. 2338 del 21/12/2016 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2017 - 2019";

Visto il D.Lgs. n.118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Atteso che:

- con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione dell'attività formativa, nonché dell'acquisizione da parte del Servizio competente della documentazione necessaria - prevista nel dispositivo della sopra richiamata D.G.R. n. 130/2017 per procedere

al suo finanziamento, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2017 per Euro 71.630,00;

- è stato accertato che i predetti termini e previsioni sono relativamente all'anno 2017 compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

Dato atto che le suddette risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1 quantificate complessivamente in Euro 71.630,00 trovano copertura sui pertinenti Capitoli di spesa nn. 75571, 75589 e 75603 del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n. 2338/2016;

Dato atto che, trattandosi di contributi a rendicontazione quelli relativi al Programma Operativo Nazionale FSE 2014/2020, a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici pari ad Euro 60.885,50 (di cui Euro 35.815,00 nei confronti dell'Unione Europea ed Euro 25.070,50 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze per cofinanziamento nazionale);

Ritenuto quindi:

- che le procedure dei conseguenti pagamenti che saranno disposti in attuazione del presente atto sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56 comma 6 del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.;

- che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii. in relazione anche all'esigibilità della spesa nell'anno 2017 (scadenza dell'obbligazione) e che pertanto si possa procedere ad assumere con il presente atto i relativi impegni di spesa a favore del soggetto beneficiario sopra elencato per la somma complessiva di Euro 71.630,00;

Viste le seguenti D.G.R.:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;

- n.270/2016 recante "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";

- n.622/2016 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, e dell'anagrafe della stazione appaltante";

- n.1107/2016 recante "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";

- n.2123/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni generali: Cura del territorio e dell'ambiente; Agricoltura, Caccia e Pesca; Risorse, Europa, Innovazione e istituzioni e nell'ambito di INTERCENT-ER e conferma retribuzione di posizione FR1super nell'ambito della d.G. Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

- n.87/2017 recante "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione generale Eco-

nomia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Richiamata infine la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 recante "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

Dato atto dei pareri allegati;

determina

per le ragioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1) di procedere al finanziamento dell'operazione contraddistinta dal Rif.PA. n. 2016-6641/RER a titolarità "SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958), approvata con D.G.R. n. 130/2017 per un costo complessivo di Euro 71.630,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, di cui alle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 8 - Priorità di investimento 8.1, come riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2) di dare atto che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale all'operazione oggetto del presente provvedimento il codice C.U.P. (codice unico di progetto), come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3) di dare atto che relativamente all'organismo SINERGIE Soc.consortile a r.l. di Reggio nell'Emilia (RE) (cod.org. 3958) si procederà, come meglio precisato in premessa, all'acquisizione della documentazione ai sensi del richiamato D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii., e la stessa sarà conservata agli atti del Servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione e accreditamenti" (il quale ha acquisito la relativa competenza che era del cessato Servizio "Formazione Professionale"), prevedendo di dare conto dell'eventuale avvenuta acquisizione delle informazioni in parola nel primo provvedimento di liquidazione utile, specificando che il finanziamento è disposto ai sensi del comma 3 dell'art. 92 del già citato D.lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. fatta salva la facoltà di revoca prevista dal medesimo comma;

4) di imputare, in considerazione della natura giuridica del beneficiario e di quando riportato in Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la somma complessiva di Euro 71.630,00 come segue:

- quanto ad Euro 35.815,00 registrata al n. 2291 di impegno sul Capitolo di spesa U75571 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 - Contributo Ce sul FSE" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)";

- quanto ad Euro 25.070,50 registrata al n. 2292 di impegno sul Capitolo di spesa U75589 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali";

- quanto ad Euro 10.744,50 registrata al n. 2293 di impegno sul Capitolo di spesa U75603 "Assegnazione alle imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l'occupazione. (Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma Operativo Regionale 2014/2020 (L.R. 30 Giugno 2003, n.12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota Regione";

del Bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con la sopra citata D.G.R. n. 2338/2016;

5) di dare atto che, in attuazione del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

- Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 -Trans. EU 3 - SIOPE 1040399999 - C.i. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 -Trans. EU 4 - SIOPE 1040399999 - C.i. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3
- Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Cod. Ec.U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 -Trans. EU 7 - SIOPE 1040399999 - C.i. Spesa 3 - Gestione Ordinaria 3

e che in relazione al codice CUP si rinvia all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

6) di accertare, a fronte degli impegni di spesa di cui al precedente punto 4), la somma di Euro 60.885,50 così come di seguito specificato:

- quanto ad Euro 35.815,00 registrati al n. 453 di accertamento sul capitolo 4251 - "Contributo dell'Unione Europea sul Fondo Sociale Europeo per il finanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014) 9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti dell'Unione Europea a titolo di risorse del Fondo Sociale Europeo

- quanto ad Euro 25.070,50 registrati al n. 454 di accertamento sul capitolo 3251 - "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma Operativo Regionale 2014/2020 Fondo Sociale Europeo Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" (Legge 16 Aprile 1987, n. 183, Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015; Regolamento UE n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C(2014)9750 del 12 dicembre 2014)", quale credito nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze a titolo di cofinanziamento statale a valere sul fondo di rotazione

del bilancio finanziario gestionale 2017-2019, anno di previsione 2017, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con D.G.R. n.2338/2016;

7) di stabilire che il finanziamento pubblico approvato verrà erogato secondo le modalità di cui al punto 5) parte dispositiva della D.G.R. n. 130/2017;

8) di stabilire, altresì, che:

- il dirigente competente regionale o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG

in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria Deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si finanziano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria delibera n. 2416/2008 e ss.mm., alla liquidazione del finanziamento concesso e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità richiamate al punto 7) che precede;

9) di prevedere, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" dell'Invito di cui alla sopra indicata D.G.R. n.506/2016, come modificato dalla sopracitata D.G.R. n.830/2016, che l'operazione finanziata con il presente provvedimento non potrà essere avviata prima del suo finanziamento e pertanto dovrà essere avviata di norma entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e comunque entro e non oltre 4 mesi dalla suddetta pubblicazione, pena la revoca;

10) di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con D.G.R. n. 1298/2015 e ss.mm.ii. nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11) di prevedere che ogni variazione - di natura non finanziaria - rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate deve essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione che verrà rilasciata con nota del Responsabile del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", al medesimo Servizio pena la non riconoscibilità della spesa;

12) di rinviare per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento alla D.G.R. n. 130/2017 più volte citata;

13) di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>;

14) di dare atto infine che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

La Responsabile del Servizio
Francesca Bergamini

CUP	Rif.PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento Pubblico in Euro	Canale Finanziamento	Esercizio 2017	FSE	FNR	RER
E59D16002150009	2016-6641/RER	Sinergie Soc.consortile a r.l. (cod.org. 3958) - Reggio Emilia	Nuova Sportiva SSD A R.L.: Piano per lo sviluppo delle competenze e dell'occupazione nel	71.630,00	FSE ASSE I - Occupazione	71.630,00	35.815,00	25.070,50	10.744,50

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.